

*Concorso per commedie inedite in romagnolo*

## **A Paolo Parmiani il premio Caprara** *Cerimonia dalle 15 al Rasi*

RAVENNA - Oggi pomeriggio a partire dalle 15, al teatro Rasi di Ravenna cerimonia di premiazione del concorso "Gino Caprara" riservato ad autori di testi dialettali di teatro romagnolo.

La manifestazione è promossa dalla Capit di Ravenna col patrocinio dell'amministrazione comunale.

A questa seconda edizione del premio hanno partecipato ben tredici autori: "un'adesione molto significativa - ai legge in un comunicato stampa - che

testimonia un'indubbia ripresa d'interesse per questo genere di attività culturale".

La giuria, altamente qualificata e composta da Giuseppe Bellosi, Marco Martinelli, Ermanno Pardini, Elio Pezzi e Lauro Timoncini, dopo aver minuziosamente analizzato i

tredici testi in lizza, ha dichiarato vincitore del premio in palio di due milioni di lire Paolo Parmiani di Lugo con la commedia: "La not che Garibaldi é vulè ins la lona". Nel testo la giuria, recita la motivazione, "ha ravvisato requisiti di novità e di originalità tali da distinguerlo

nettamente dalle altre opere in concorso".

La commissione ha inoltre deciso di "segnalare" altre due opere e precisamente "Nerina... una storia" di Augusto Chiarini e "Bertazzini e' cònt" di Ivano Artioli e Federica Plazzi. Dopo la premiazione, seguirà la rappresentazione del testo vincitore. Il ricavato della manifestazione, l'ingresso è a offerta libera, sarà devoluto alla sezione di Ravenna dell'Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare).